

# L'Iniziativa della Commissione Europea Birds@Farmland

*L'iniziativa Birds@Farmland della Commissione europea mira a sostenere gli Stati membri dell'UE nella conservazione degli uccelli degli ambienti agricoli. In collaborazione con le parti interessate di 10 Stati membri (Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Ungheria, Italia e Portogallo), l'iniziativa ha sviluppato 23 schemi di conservazione per gli uccelli degli ambienti agricoli (CS) basati su prove scientifiche di conservazione e su pratiche agricole e di gestione del territorio collaudate.*

## **I fondi europei: una risorsa vitale per gli uccelli degli ambienti agricoli**

Il sottoprogramma LIFE Natura dell'UE sostiene progetti che contribuiscono all'attuazione delle direttive UE Uccelli e Habitat, e in particolare allo sviluppo e alla gestione della rete Natura 2000 e del regolamento sulle specie invasive. Inoltre, sostiene il raggiungimento degli obiettivi della Strategia dell'UE per la Biodiversità al 2030, parte integrante del Green Deal europeo.

Molti dei progetti LIFE Natura sono strettamente legati all'agricoltura, poiché la conservazione di gran parte degli habitat ora minacciati e di circa il 50% di tutte le specie protette in Europa è legata al mantenimento di pratiche agricole estensive e su piccola scala. L'abbandono di queste pratiche tradizionali è una delle principali minacce per i tipi di habitat e le specie ad essi associati.

Dal rapporto sullo Stato della natura nell'UE 2020 emerge con chiarezza come gli uccelli degli ambienti agricoli e forestali (vedi sezione successiva) hanno i tassi più bassi di miglioramento del loro stato ecologico (9%). Inoltre, le valutazioni dello status delle specie di uccelli mostrano un tasso eccezionalmente alto di popolazioni non sicure, pari al 75% per le specie presenti negli ambienti agricoli. Le tendenze a breve termine delle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli indicano per il 58% un deterioramento, per il 18% una stabilità e per il 15% un miglioramento, il che fa eco all'andamento del Farmland Bird Index. In sostanza, si registra un declino significativo delle popolazioni senza segni di ripresa.

Benchè rendere più sostenibile l'agricoltura e la silvicoltura in Europa non sia un obiettivo centrale del programma LIFE o dei singoli progetti LIFE, la maggior parte dei progetti LIFE Natura si concentra su pascoli e foreste, e in essi vi è una forte collaborazione con gli agricoltori e silvicoltori per riportare le pratiche estensive a ripristinare e gestire gli habitat naturali. I principali dei progetti LIFE, inoltre, riguardano la sostenibilità delle pratiche agricole e forestali, la creazione di schemi agroambientali e il miglioramento delle pratiche forestali a



livello locale. Alcuni progetti LIFE hanno riscosso particolare successo grazie allo sviluppo di strumenti, alla creazione di schemi di conservazione pionieristici, alla sensibilizzazione o al sostegno alla governance.

Dal 1992, anno della sua istituzione, il programma LIFE dell'UE ha finanziato un gran numero di progetti a beneficio diretto o indiretto degli uccelli delle aree agricole. Ad esempio, fino al 2020, 528 progetti LIFE si sono occupati di migliorare lo stato di conservazione dei pascoli attraverso la reintroduzione di una gestione sostenibile ed ecologicamente corretta. I risultati e gli impatti maggiori si ottengono con progetti su larga scala che coinvolgono tutte le parti interessate, in primo luogo la comunità agricola, che idealmente integra la conservazione della gestione delle praterie nella propria produzione, in questo la comunicazione del miglior uso possibile dei programmi agroambientali per la gestione della conservazione dei pascoli ha svolto un ruolo fondamentale.

I progetti LIFE incentrati sulle popolazioni di uccelli delle aree agricole hanno ottenuto un risultato considerevoli, anche se le dimensioni e la natura del problema fanno sì che un progetto, per avere successo e cambiare lo stato di conservazione di una specie, debba operare su un'ampia area o promuovere un cambiamento di comportamento in un gruppo target significativo.

Un esempio di gestione di grandi aree per le specie erbacee è stato messo realizzato in Germania, dove una serie di progetti si è concentrata sul Dümmer, un grande lago nella Bassa Sassonia meridionale. Con una superficie di 13,5 km<sup>2</sup> e una profondità media di solo 1 m, il lago è un importante biotopo per gli uccelli acquatici e le specie migratrici. La storia inizia nel 1998 con il progetto Re-Wetting of the Ochsenmoor on the Dümmer (LIFE98 NAT/D/005085), quando il beneficiario ha acquistato terreni e ripristinato l'idrologia di 1.000 ettari utilizzando 23 sbarramenti per regolare il flusso delle acque; i prati risultanti sono stati poi affittati per i periodi estivi agli agricoltori con contratti a lungo termine imponendo pratiche che potessero favorire gli uccelli. Poi è arrivato il progetto Westliche Dümmeriederung (LIFE02 NAT/D/008456), che ha rinaturalizzato altri 1.200 ettari di terreno utilizzando le stesse tecniche. I risultati positivi sulle popolazioni di uccelli si sono fatti sentire già quando il progetto è stato chiuso nel 2007. Nel 2010 è stata la volta di Wachtelkönig&Uferschnepfe (LIFE10 NAT/ DE/000011), che ha migliorato l'habitat di due specie: Il re di quaglie (*Crex crex*) e la pittima reale (*Limosa limosa*). Anche in questo caso, il progetto ha acquisito terreni e adottato misure di controllo dei flussi idrici su 2.000 ettari di terreno; i terreni riallagati si sono dimostrati promettenti fin dai primi anni, mentre altri siti non hanno ancora sviluppato a pieno la loro attrattività per le specie target. La storia, tuttavia, non è ancora conclusa; infatti nel 2019 ha preso il via un nuovo progetto integrato LIFE, GrassBirdHabitats (LIFE19 IPE/ DE/000004), che acquisterà ulteriori 20.000 ettari di terreno contigui all'area di Dümmer, e dove verranno realizzate opere idrauliche per controllare al meglio i livelli dell'acqua al fine di ripristinare gli habitat e promuoverà un modello agricolo per la gestione degli uccelli delle



praterie umide, al fine di migliorare l'efficacia dei programmi agroambientali. Il progetto si basa sul successo dei precedenti progetti LIFE, dove i due interventi di riallagamento hanno portato a un forte aumento della popolazione di pettegola (*Tringa totanus*). Complessivamente, sono già tornate 10 specie nidificanti che erano scomparse dalle praterie umide. Il progetto prevede, inoltre, la scrittura di un piano strategico per la conservazione degli uccelli delle praterie per la regione atlantica, collegato a un piano per l'Africa occidentale, un luogo essenziale per le specie migratrici. Il ruolo degli agricoltori è stato determinante in questi progetti, poiché hanno adottato e condotto nel tempo pratiche gestionali delle aree allagate utili alla conservazione della biodiversità.

## Partners



The Birds@Farmland initiative of the European Commission is coordinated by Umweltbundesamt, contract reference ENV/2020/OP/0003. The European Commission is not liable for any consequence stemming from the reuse of this publication.